

CERTALDO ALTO

Rimessa a nuovo la sede della Pro Loco



L'inaugurazione della sede ristrutturata

CERTALDO. Rinnovata la sede della Pro Loco in Certaldo Alto: il grazioso spazio, che è anche negozio di souvenir, è stato ristrutturato e inaugurato alla presenza del sindaco Campinoti, dell'assessore alla cultura Giacomo Cucini, del presidente della Pro Loco Daniela Brenci e di don Cristian Comini. Rinnovata

anche l'offerta di gadget, tra i quali spiccano magliette e oggettistica con la scritta "I Love Certaldo". Il progetto di sistemazione del negozio è stato curato dall'architetto Filippo Giancetti, socio Pro Loco, ma l'associazione tiene a dire che "il merito e il ringraziamento per la ristrutturazione vanno a tutti i consiglieri, soci, amici e simpatizzanti che, sacrificando i loro weekend, hanno reso possibile la rinascita di questo spazio".

MOSTRA DEL CHIANTI

Concorso per i piccoli produttori vinicoli



La Mostra del Chianti a Montespertoli

MONTEPERTOLI. E' indetta, all'interno della 54ª Mostra del Chianti, la quinta edizione del concorso "Vini del vignaiolo per passione" destinato ai piccoli produttori del territorio montespertoliese. Il concorso, al quale sono ammessi i soli produttori di vino che ne producano una quantità

compresa tra i cinque e i trenta ettolitri, si propone appunto di valorizzare le piccole partite di vino che sono frutto della tradizione ed espressione del territorio. Le domande di partecipazione, che sono scaricabili dal sito internet www.mostradelchianti.it, dovranno essere inviate entro sabato 21 maggio al Consorzio Turistico Montespertoli. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 0571 657579.

L'assessore difende le politiche di Castelfiorentino da chiacchiere e luoghi comuni sugli aiuti erogati dall'amministrazione

Troppi soldi agli immigrati? Una fandonia

Rigoli: ai cittadini stranieri va solo il 18% dei contributi sociali

CASTELFIORENTINO. Fare chiarezza sulla questione dell'immigrazione. Dopo l'iniziativa "Piacere di conoscersi" e l'avvio del progetto "Castello alto", l'assessore alle politiche sociali Maria Diletta Rigoli interviene sul tema per sgombrare il campo dai luoghi comuni che circolano in paese. «Gli aiuti economici - dice - vengono erogati sulla base di criteri oggettivi, uguali per tutti».

«Da tempo - afferma l'assessore - si susseguono voci più o meno fantasiose e varie sul tema immigrazione nel nostro comune, frutto di una disinformazione che è mio dovere combattere. A Castelfiorentino l'attenzione per gli immigrati non è mai significata disattenzione verso i castellani autoctoni, anzi, Castello è dei Castellani: slogan semplice ma che vuole essere inclusivo poiché di fatto Castello è di tutti coloro che lo amano, siano italiani o migranti. E' dall'amore per il nostro territorio che nasce l'esigenza del dialogo interculturale, della conoscenza reciproca e delle azioni concrete che l'amministrazione insieme ad associazioni e cittadini mette in campo per far sì che nessuno si senta straniero a Castelfiorentino».

L'assessore non si nasconde il malessere che molti provano, «un senso diffuso di estraneità - così lo definisce - che si rispecchia e palesa nelle tante persone che davanti a una difficoltà di carattere economico o lavorativo o abitativo, trovano nell'immigrato il colpevole, l'usurpatore, colui che lede il proprio diritto. Le stesse persone che magari, quando lo straniero è il vicino di casa dimostrano accoglienza e attenzione ai bisogni, perché in fondo così è il castellano: generoso e leale».

«Non è da ora - prosegue - che arrivano alle mie orecchie le lamentele sui contributi che l'amministrazione concederebbe agli stranieri a disca-

pito degli italiani, o sulle assegnazioni delle case popolari fatte anch'esse solo a favore degli stranieri. E giunto il momento di fare chiarezza: dai rendiconti dei contributi concessi dal Comune tramite i servizi sociali da gennaio a oggi più dell'82% sono erogati per cittadini residenti di origine italiana e solo poco più del 18% verso cittadini residenti di origine straniera».

Questo dato, invariato negli ultimi anni, secondo l'assessore alle politiche sociali dovrebbe fugare dubbi e voci quali i fantomatici 30 euro, oppure 50 a seconda delle versioni, che il Comune concederebbe ad ogni immigrato ogni singolo giorno. «Magari - commenta -



CARLOSISTINI

potremmo dare a tutti queste cifre, saremmo un comune ricchissimo. La realtà è invece ben diversa: italiani o stranieri che siano, ciò che valutiamo sono i bisogni concreti, le

Stranieri che vivono a Castello

Regalo finale alla rassegna certaldese sull'Africa

Il pittore Luigi Coppa dona un suo quadro, con i proventi sarà finanziato un ospedale

CERTALDO. Si è conclusa con un regalo significativo e importante la manifestazione "L'Africa e noi" organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Certaldo, con la partecipazione dell'associazione Anthos, gruppo Larem Alberto. Il pittore Luigi Coppa, che ha messo a disposizione i suoi dipinti e i suoi disegni nella mostra in Palazzo Pretorio, ha donato all'associazione Anthos un quadro a inchiostro di china, opera del 2002 dal titolo "Mercato di Tan

Tan - Marocco", che l'associazione ha messo in vendita al prezzo di 1.500 euro. La somma servirà per finanziare il progetto di sostegno dell'ospedale della città africana di Lwala. Eventuali offerte vanno indirizzate ad Associazione Anthos, viale Matteotti 45 Certaldo.

«L'evento certaldese - commentano dalla sede dell'associazione - ha avuto il pregio di contribuire a creare una rete di solidarietà tra coloro che sono sensibili a certe tematiche e a sottolineare an-



Il quadro donato da Luigi Coppa

cora una volta la necessità di riconoscere i valori dell'Africa. Il nostro atteggiamento di fronte a questo popolo deve acquistare una dimensione più orizzontale, alla pari, abbandonando un più o meno nascosto senso di superiorità. L'Africa - è la considerazione finale - ha valori propri che non possono essere ingabbiati nei nostri schemi e che forse ci possono venire in aiuto per ritrovare l'anima delle nostre società inaridite dalla corsa economica».

Montelupo cittadella della scienza

Da domani a domenica il Festival delle cose invisibili

MONTELUPO. Montelupo per tre giorni diventa una piccola città della scienza. Esperti di matematica, fisica, chimica, ma anche arte e nuove tecnologie a confronto su "Termodinamica e trasformazione della materia".

La camera a nebbia per spiegare gli "Stati metastabili", modelli matematici per raccontare la trasformazione della materia, giochi con le bolle di sapone per affrontare in modo ludico la termodinamica, lezioni in piazza per appro-

fondire diversi temi a carattere scientifico con esperti delle discipline più disparate: sono alcuni ingredienti della seconda edizione del "Festival delle cose invisibili" che si svolgerà da domani a domenica tra il Museo della Ceramica, piazza Salvo D'Acquisto, il planetario e le strade della città.

Il festival è una manifestazione a carattere scientifico che cerca di affrontare con rigore tematiche complesse, come appunto la termodinamica, con l'obiettivo di renderle accessibili. «Cercheremo di capire - spiega l'assessore Luca Rovai, ideatore del festival

- se la materia che ci circonda è sempre stata così: guarderemo indietro nel tempo e nello spazio e sbirceremo dal buco della serratura del grande anello acceleratore al Cern di Ginevra. Parteciperemo a laboratori in grado di farci incontrare le leggi della fisica e della matematica con cui noi tutti ci imbattiamo quotidianamente, senza accorgersene».

Numerosi i partner scientifici che hanno aderito al progetto: Cnr con il Centro Studi Dinamiche Complesse e con l'Istituto, l'Open Lab di Sesto Fiorentino, Caffè Scienza, il Museo del Calcio di Sovigliana e il



La conferenza stampa di presentazione del Festival delle cose invisibili

Museo della Scrittura di San Miniato, il Consorzio Lamma, Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa. L'Agenzia per lo Sviluppo, durante i tre giorni del festi-

val, organizzerà un convegno incentrato sull'innovazione e sull'applicazione delle scoperte scientifiche ai comparti produttivi, molte aziende, operanti nei settori più disparati sono chiamate a presentare i loro studi ed, eventualmente i loro prototipi.

«Il convegno vuole essere un'occasione di incontro fra chi fa ricerca a livello universitario e chi attinge dalla ricerca ai fini produttivi e commerciali - aggiunge Rovai - ci sono esperienze particolarmente significative sul nostro territorio, come la Grado Zero Spazio di Montelupo che da anni collabora con l'Ena e che ha iniziato un progetto finalizzato a trasferire in oggetti di uso comune le innovazioni usate nello spazio».

Festa per il terzo anno di attività Mercatale in Empoli un sabato speciale

EMPOLI. Grande festeggiamento per il terzo anno del Mercatale in Empoli, sabato dalle 9 alle 13, in piazza della Vittoria, alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori e delle autorità locali.

Il programma prevede la degustazione gratuita di alcuni prodotti d'eccellenza del Circondario: il carciofo empolese, la cipolla di Certaldo, il vino Bianco dell'Empolese Doc. Saranno allestiti stand all'esterno della struttura che ospita il mercato agroalimentare dove sarà possibile degustare ricette tradizionali toscane con l'utilizzo di carciofi e cipolle freschissimi.

Il servizio cucina e presentazione delle degustazioni è stato realizzato con la collaborazione di Vinegar di Empoli. Le degustazioni saranno accompagnate dal Bianco dell'Empolese Doc presentato dagli studenti dell'Istituto Enriques di Castelfiorentino.

Gli stand delle degustazioni saranno attivi dalle 10 alle 12 e comunque fino ad esaurimento dei prodotti. Sarà allestito anche uno stand della associazione di promozione sociale "La Costruenda". L'associazione è stata costituita nel 2010 e ha sede al Pozzale di Empoli. Fra gli scopi dell'associazione c'è la promozione di prodotti enogastronomici del territorio empolese e dei comuni limitrofi. La Costruenda sarà a disposizione del pubblico per informazioni storiche sul carciofo empolese.

Il mercato agroalimentare in questa edizione speciale è ancora più ricco di prodotti di stagione. Di scena sui banchi degli espositori la cipolla fresca di Certaldo dell'azienda "Casabassa" e il carciofo empolese delle aziende agricole "Maroni Dino", "Francesco Lucente", "Casabassa", "Podere Torricella".

Il mercatale si completa con una cartellata di prodotti di qualità. Pecorino a latte crudo della Montagna Pistoiese, mortadella di Prato, parmigiano reggiano, pesce freschissimo, confetture, succhi di frutti di bosco, pane appena sfornato, olio e vino. Promotori dell'evento sono il Comune di Empoli, la Regione, il Circondario. Accanto a loro Cia e Coldiretti e la società Exponent in qualità di partner tecnico.